

**CANTO: Dio si è fatto come noi**

Dio s'è fatto come noi,  
per farci come lui.

**Vieni Gesù, - resta con noi, - resta con noi !**

**Dall'Omelia alla Messa Crismale del Cardinale Carlo Maria Martini – Duomo 9 Aprile 1998**

La liturgia è stare oggi intorno alla persona del Signore, ascoltarlo, parlargli, pregarlo, lasciarlo pregare per noi. Tutto ciò che i Vangeli riferiscono di Gesù tra la gente è un'anticipazione della liturgia, e a sua volta la liturgia è una continuazione dei Vangeli.

Potremmo dire che la liturgia è la *danza della Chiesa attorno al Cristo*, un po' come la danza di Davide attorno all'arca, è quella gratuità gioiosa che si sprigiona dalla presenza di Gesù.

Ci accorgiamo allora della differenza esistente tra la liturgia della Chiesa e le celebrazioni, i riti di altre religioni. Anch'essi sono invito alla preghiera, al silenzio, al raccoglimento; ma, pur con tutte le similitudini, noi ci raduniamo in assemblea liturgica non in primo luogo per compiere da soli dei gesti che onorano Dio, bensì per stare attorno a Gesù che onora e loda il Padre e per lodarlo con lui: «In quest'opera così grande [...] Cristo associa sempre a sé la sua Chiesa [...]». Giustamente perciò la liturgia è ritenuta come l'esercizio del sacerdozio di Gesù Cristo [...] e viene esercitato dal Corpo mistico di Gesù Cristo, cioè dal Capo e dalle sue membra, il culto pubblico integrale» (*Sacrosanctum Concilium*, 7).

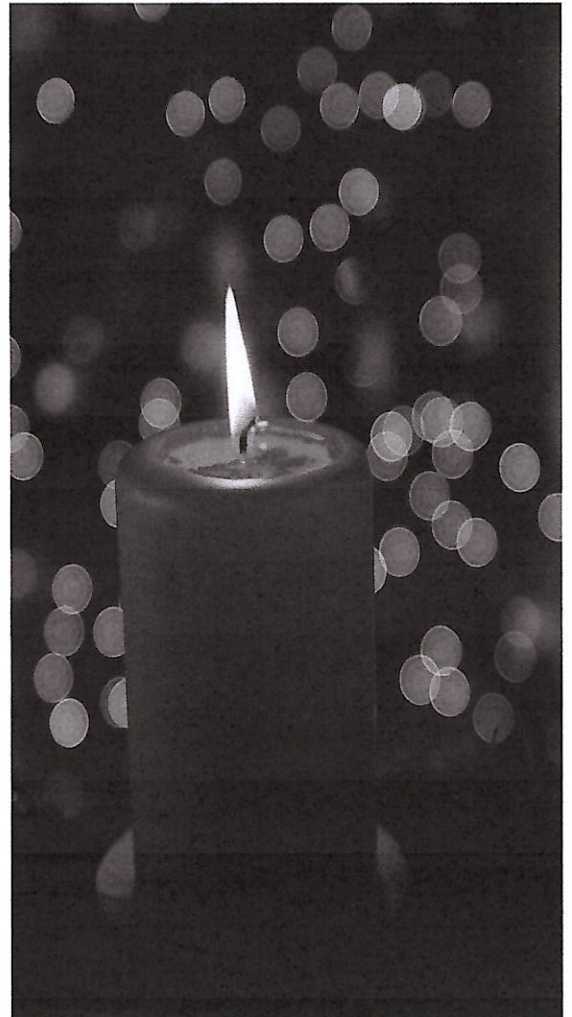
3. Ancora la liturgia è una danza attorno a Cristo che conserva *le piaghe della passione*: il Risorto è il Crocifisso, «Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue» (Ap 1,5). Ora è nella sua vita gloriosa e noi ce ne ralleghiamo facendo memoria della sua morte come dono per noi. E danziamo a lungo attorno a lui, con l'aiuto dei salmi, dei cantici, delle orazioni; lo ascoltiamo nelle letture, ci lasciamo inondare dalla sua presenza che ci possiede con la forza e l'amore con cui, crocifisso, si è donato per noi. Scriveva don Giovanni Moiola: «Il Signore ci dona l'Eucaristia perché noi possiamo vivere e morire come lui e arrivare come lui alla risurrezione. Vivere come te, morire come te, risorgere come te, e questo perché tu sei con noi e noi siamo con te»<sup>1</sup>. Nella veglia pasquale canteremo allo spezzare del pane: «Morivo con te sulla croce, oggi con te rivivo. Con te dividevo la tomba, oggi con te risorgo».

4. Di conseguenza, la liturgia è anzitutto *azione di Gesù a nostro vantaggio*. Non è in prima istanza qualcosa che noi facciamo per

Viene dal grembo di una donna,  
la Vergine Maria.

Tutta la storia l'aspettava:  
il nostro Salvatore.

Gesù; è lui ad agire per la nostra santificazione. È il Padre che in lui avvolge della sua potenza. La liturgia ci dice che Dio ci vuole bene, che opera in noi per la potenza dello Spirito Santo. Essa è dunque una serie di azioni che il Cristo compie nella potenza dello Spirito in noi, con noi e per noi. Ce lo ripete anche il Papa nella sua lettera del Giovedì Santo: «Senza la potenza dello Spirito, come potrebbero infatti labbra umane far sì che pane e vino diventino il Corpo e il Sangue del Signore fino alla fine del mondo?» (n. 2).



<sup>1</sup> G. Moiola, *Il Salvatore Divino*, Edizioni Viboldone, San Giuliano Milanese (Mi) 1987, pp. 39-40.

## Breve commento di Suor Maria Luisa

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**SILENZIO** (con musica di sottofondo)

### PREGHIAMO INSIEME

Affidarsi allo Spirito significa riconoscere  
che in tutti i settori arriva prima di noi,  
lavora più di noi e meglio di noi;  
a noi non tocca né seminarlo, né svegliarlo,  
ma anzitutto riconoscerlo,  
accoglierlo, assecondarlo, seguirlo.  
Anche nel buio del nostro tempo,  
lo Spirito c'è e non si è mai perso d'animo:  
al contrario sorride, danza, penetra, investe, avvolge,  
arriva là dove mai avremmo immaginato...

Carlo Maria Martini, Affidarsi allo Spirito

### BENEDIZIONE

#### CANTO DI ADORAZIONE

La Divina Eucarestia,  
adoriamo supplici.  
Cristo fonda un'era nuova,  
che non ha più termine.  
È la fede che ci guida  
non i sensi fragili. Amen.

#### CANTO DI RIPOSIZIONE

Pane del Cielo  
sei Tu, Gesù,  
via d'amore:  
Tu ci fai come Te. (2 VOLTE)  
No, non è rimasta fredda la terra:  
Tu sei rimasto con noi  
per nutrirci di Te,  
Pane di Vita;  
ed infiammare col tuo amore  
tutta l'umanità.